

LOTTA ALLA CIMICE ASIATICA: DALLA RICERCA PROSPETTIVE INCORAGGIANTI

Mantenere unite le forze e studiare strategie di lotta che consentano, come è stato per il cinipide che fino a pochi anni fa decimava la castanicoltura in molte zone del nostro Paese, di debellare la cimice asiatica, l'insetto che colpisce e danneggia irreversibilmente produzioni orticole, frutticole, cerealicole ed ornamentali.

Questo l'obiettivo sottolineato in occasione del convegno organizzato da Coldiretti a Cherasco l'11 ottobre scorso e partecipato da circa settecento persone per fare il punto sulle conoscenze, i risultati e le prospettive di lotta per sconfiggere l'insetto.

Alcune possibili strategie di lotta sono state illustrate da parte dell'Università di Torino: esistono parassitoidi interessanti provenienti dall'areale d'origine della cimice (estremo oriente) e fatti moltiplicare nel continente americano che sono stati messi a confronto con le specie scoperte e saggiate in Piemonte per ora a livello di laboratorio e di semi-campo.

E' inoltre possibile impostare la lotta alla cimice asiatica sul debellamento dei simbionti intestinali necessari all'insetto per procedere nei vari stadi di sviluppo.

VERTICAL FARMING AL FLORMART

A Flormart 2017 (21-23 settembre) è stato presentato un modello di vertical farm 1:1 realizzato all'interno di un progetto di ricerca finanziato dalla Regione Veneto (POR FSE 2014-2020) coordinato dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona unitamente ai seguenti partner:

- Agricontrol snc di Balbo e Secco (Albenga, SV), responsabile del sistema di controllo e fertirrigazione,
- Ambra Elettronica srl (Bolzano Vicentino, VI), responsabile del sistema di illuminazione a LED,
- Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA) (Albenga, SV), fornitore della consulenza agronomica,
- VS Associati srl (Marostica, VI), responsabile dell'integrazione globale.

Il progetto rientra nel masterplan di riqualificazione del quartiere della Fiera di Padova e si pone come obiettivo la creazione di un ambiente di crescita totalmente automatico in cui i parametri di coltivazione sono regolati al fine di massimizzare sia la resa che la qualità e minimizzare il consumo di risorse e il rischio di problemi fitosanitari.

La 1:1 Vertical Farm diventerà un laboratorio dove si potranno sperimentare le tecnologie di punta nel settore delle colture protette.

Il concetto di Vertical Farm nasce dall'esperienza maturata nei centri di ricerca aerospaziali nell'ambito della sperimentazione per la coltivazione in atmosfera artificiale.

• ZERO consumo di suolo

Le prime Vertical Farm sono nate all'interno di aree industriali dismesse delle grandi metropoli o in stazioni di metropolitana abbandonate.

• ZERO fitofarmaci

Le coltivazioni avvengono in ambienti chiusi con clima controllato all'interno del quale viene praticamente scongiurata la diffusione di patogeni vegetali (virus, batteri, funghi). Non è necessario quindi utilizzare fitofarmaci o altri prodotti chimici per i quali la recente legislazione a livello comunitario ha imposto precise regole inerenti l'obbligo di un uso sostenibile per l'ambiente e per gli operatori.

• ZERO metri di trasporto

La coltivazione è intesa per essere realizzata nello stesso luogo del consumo, o nell'immediata prossimità, annullando il costo dei trasporti e delle relative immissioni di sostanze inquinanti dovute all'utilizzo di combustibili di origine fossile.

• ZERO CO2

L'utilizzo di pannelli fotovoltaici sul tetto dell'installazione consente di produrre energia elettrica per far funzionare la Vertical Farm senza quindi immettere CO2 nell'ambiente esterno in un ciclo off-grid.

• Quasi ZERO acqua

La razionalizzazione del processo di crescita comporta l'utilizzo di circa 1/20 della quantità di acqua utilizzata in una serra tradizionale o in campo, a parità di prodotto ottenuto. Le sostanze nutritive vengono somministrate alle piante con una soluzione nutritiva in cui sono disciolte attraverso un meccanismo di flusso e riflusso alimentato in modo automatico da una centralina.



[Visita la Vertical Farm](#)

IL G7 DELL'AGRICOLTURA A BERGAMO

Il terzo G7 dell'Agricoltura, tenutosi a Bergamo il 14 e il 15 ottobre scorsi, ha potato alla stesura di un documento congiunto di tutti i Ministri dell'Agricoltura, contenente le seguenti priorità su cui le diverse nazioni si impegneranno a lavorare:

1. tutela del reddito dei produttori nei confronti delle crisi economiche e i disastri climatici;
2. maggiore cooperazione agricola con il continente africano e sviluppo di partnership orientate alla ricerca;
3. maggiore trasparenza nei prezzi del cibo e difesa del ruolo degli agricoltori nelle filiere;
4. lotta allo spreco alimentare;
5. adozione di politiche per la tracciabilità e lo sviluppo di sistemi produttivi legati al territorio.

[approfondimenti 1](#)

[approfondimenti 2](#)

**Camera di Commercio
Riviera di Liguria**
Imperia La Spezia Savona

CORSO PATENTINO AGROFARMACI

Utilizzatori professionali e venditori: primo rilascio e rinnovo
07-09 novembre 2017 presso CeRSAA (Albenga)
per info e iscrizioni: 0182 554949 oppure info@cersaa.it

Per eventuali domande e approfondimenti, puoi scrivere al seguente indirizzo email: agrinews@cersaa.it

Il CeRSAA (area *Made in Quality*) è accreditato in base alla norma UNI 17065:2012 e allo standard *GlobalGAP Fruit & Vegetables e Flowers and Ornamentals vers. 5* può quindi certificare aziende che producono frutta, ortaggi, aromi a scopo alimentare e piante ornamentali/fiori. Inoltre è accreditato per la certificazione dello schema SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata)

